

STEFANO MONTANARI  
ANTONIETTA M. GATTI

# VACCINI Sì o No?

EDIZIONE  
AGGIORNATA  
E AMPLIATA

ESTRATTO  
GRATUITO

LE ANALISI E LE FOTO  
DI LABORATORIO  
CON IL MICROSCOPIO  
ELETTRONICO  
DELLE SOSTANZE  
PRESENTI NEI VACCINI



# INTRODUZIONE

---

Questo nostro libro sui vaccini ha ormai compiuto da un pezzo tre anni e, quando lo scrivemmo, pensavamo che avrebbe avuto vita breve. Allora riportavamo informazioni generali su fatti che ritenevamo essere noti non solo ai veri e propri addetti ai lavori ma anche a chi, per qualunque ragione, era interessato all'argomento.

Da anni avevamo iniziato, per puro caso, ad analizzare i vaccini con una tecnica nostra di microscopia elettronica, accorgendoci, non senza sorpresa, delle assurdit  che contenevano, e a quel tempo avevamo approcciato il tema solo dal nostro punto di vista, vale a dire quello della nanopatologia. Insomma, nei vaccini cercavamo micro- e nanoparticelle inorganiche, all'inizio reputando per fede che mai ne avremmo trovate. E, invece, non solo ne trovavamo ma ne trovavamo non poche e le trovavamo sempre, in ogni campione. Ingenuamente, con quei rilievi cos  inaspettati pensammo di aver reso un servizio ai produttori di vaccini che ora, venendo al corrente del fatto, avrebbero provveduto ad eliminare gl'intrusi. Invece non fu cos .

In questi anni da quando la prima edizione fu pubblicata   successo davvero di tutto, a partire dalla guerra senza regole che le istituzioni stesse stanno tuttora combattendo per impedire, non importa come, che trapelino notizie imbarazzanti sui vaccini. Ma, estrapolando dal detto inglese secondo cui l'amore   come la tosse: impossibile da nascondere, cos    la verit . Certo a fatica, spesso con ritardo e dovendosi confrontare con un'infinit  di ostacoli, i fatti escono dalla nebbia, dai lacci e dai bavagli. Questo, in particolare, quando i fatti non sono limitati a colpire una piccola minoranza ma possono coinvolgere chiunque come   il caso dei danni da vaccino.

Chi prende per affidabili notizie e nozioni frettolose e superficiali   spesso convinto che la Medicina sia una scienza. Cos  non  , mancandole caratteristiche ineludibili e strettamente correlate tra loro come la ripetibilit  e la prevedibilit  assoluta del risultato. Gi  ne abbiamo detto al Capitolo 5 di questo libro, ma, con ogni evidenza, la convinzione di scientificit , per assurda che sia, resta rocciosa e, anzi, chi affermasse un'ovviet  che in fondo dovrebbe fare onore ai medici sarebbe accusato di blasfemia. Il medico, quello vero, deve conoscere i dati scientifici, saperli applicare, avere esperienza, memoria e soprattutto onest  senza qualifiche di aggettivi. Insomma, fare il medico   ben pi  difficile e certo pi  impegnativo di quanto non sia fare lo scienziato,

eppure... Oggi, è tristemente necessario sottolinearlo, la Medicina si sta allontanando a grandi passi dalla scienza, e questo perché la fredda obiettività che della scienza è requisito indispensabile cozza contro gli interessi non solo immani ma crescenti di quella che è la Medicina corrente.

Un altro malinteso è quello, condannato fin dai tempi di Galileo però non solo mai morto ma, anzi, oggi sempre più rigoglioso, dell'ipse dixit. Insomma, la verità è tale solo se affermata da qualcuno su cui, non importa in base a che cosa, si ripone la propria fede. In soldoni, due più due non fa quattro se l'addizione è riportata sulla porta del bagno dell'autogrill ma lo è solo se ad affermarlo è un personaggio che, non importa come né con che credenziali, si è conquistato popolarmente il privilegio di essere la bocca della verità. Da qui a un "due più due fa cinque" il passo è breve.

Proseguendo ed entrando un po' più in un argomento specialistico, esiste il malinteso del cosiddetto impact factor. Si tratta di un numero attribuito ad una rivista scientifica, medica nel nostro caso, che, nella percezione popolare, equivale ad una valutazione che certifichi l'autorevolezza di ciò che il periodico contiene. In realtà, nulla di tutto ciò. Molto in breve, anni fa il numero delle riviste mediche cominciò ad aumentare a dismisura e poche di loro o, meglio, nessuna, erano all'altezza di mantenersi economicamente. Insomma, occorreva introitare denaro se non altro per sostenere le spese. Ecco, allora l'idea: si conta il numero di citazioni che articoli pubblicati in quella rivista ottengono su altre riviste e da quel numero si ricava un indice, appunto l'impact factor, che produce un parametro per valutare quanto si possa far costare una pubblicazione o una pagina pubblicitaria. Trovare un escamotage per aumentare quel numero così prezioso fu questione di un attimo. Tanto per fare un esempio, un articolo frutto della ricerca di un paio di studiosi viene pubblicato con dieci firme. Insomma, otto sono autori "abusivi". A loro volta quegli otto inseriranno nei loro articoli i nomi degli altri e così, a fine anno, chi ha scritto un paio di testi si troverà autore di parecchi articoli di cui, a volte, non sa proprio nulla. Di fatto una sorta di reazione a catena. Nel gioco è sottinteso che ognuno citerà vicendevolmente gli articoli altrui e l'impact factor lieviterà con soddisfazione universale.

Su questa base puramente economica che nulla ha a che spartire con l'autorevolezza, le aziende farmaceutiche mantengono economicamente le riviste con ciò diventandone padrone assolute ed esercitando su di esse una censura ferrea tramite i cosiddetti referee (in inglese, gli arbitri): persone reclutate nell'ambito medico nella quasi totalità dei casi legate alle stesse industrie da fortissimi interessi. Insomma, l'arbitro di una partita di calcio è il proprietario

di una delle due squadre e le regole applicate sono quelle che gli fanno comodo di volta in volta.

È così che ad essere poco affidabili rischiano di essere proprio le riviste che godono di maggior considerazione, e, di fatto, molto di ciò che pubblicano è falso<sup>1</sup>. Di questo si dice anche nel libro.

Districandoci in un ginepraio di ostacoli, noi, gli autori di questo libro, riuscimmo a pubblicare alcuni dei risultati delle nostre analisi in una piccola rivista<sup>2</sup>, molti dei quali sono riportati in questo libro che, in questa nuova edizione, contiene anche risultati del tutto nuovi. Inutile dire che contro di noi si scatenò una vera e propria guerra, ma una guerra condotta ben al di fuori delle regole che valgono in campo scientifico: quando si vuole contestare un risultato analitico, si rifà l'analisi e si presentano i dati ottenuti. Naturalmente la metodica analitica deve essere adatta e i dati devono essere letti da chi li sa leggere. Nulla di tutto questo fu fatto e ci si limitò ad inveire contro di noi aggrappandosi non al succo della ricerca ma al fatto che questa fosse pubblicata in una rivista fuori di quello che potremmo chiamare il salottino buono.

Intanto, però, c'è chi ha fatto altre indagini da cui qualcosa di non proprio tranquillizzante è emerso. Utilizzando una metodica diversa dalla nostra, il laboratorio tedesco Agbug ha analizzato 16 tipi di vaccini diversi trovandoli tutti inquinati. Mercurio e uranio tra gli elementi trovati. Mentre noi osserviamo le particelle, cioè frammenti solidi di materia, i tedeschi hanno cercato i vari elementi, indipendentemente dallo stato in cui questi si trovavano<sup>3</sup>.

Poi sono usciti alcuni risultati di analisi svolte su mandato dell'associazione Corvelva<sup>4</sup> e si viene a scoprire che nei vaccini c'è DNA sia animale sia umano. Analisi più recenti eseguite su due lotti del vaccino Priorix tetra (morbillo, parotite, rosolia e varicella) segnalano la presenza di un numero inquietante di sostanze chimiche organiche tra le quali, forse in un certo senso comicamente, tracce del principio attivo del Viagra. Non sta a noi emettere giudizi sulla validità di quelle analisi. Molto semplicemente, ne segnaliamo l'esistenza: segnale importante dell'insoddisfazione nei confronti dell'"ufficialità".

1 <http://bit.ly/32oMrjd>  
<http://bit.ly/2XIItBzO>  
<http://bit.ly/2XKJINc>

2 <https://medcraveonline.com/IJVV/IJVV-04-00072.pdf>

3 <http://www.agbug.de/download/Impfstoffuntersuchung01.pdf>

4 [https://www.disinformazione.it/Analisi\\_vaccini.htm](https://www.disinformazione.it/Analisi_vaccini.htm);  
<http://bit.ly/2XOdd0Y>

Crediamo sia opportuno chiarire perché le analisi svolte appaiano differire l'una dall'altra. Ogni tecnica è adatta a rilevare determinate classi di sostanze e, dunque, non esiste una tecnica veramente universale ma, per conseguire l'“universalità”, occorre riunire i risultati ottenuti in modo diverso. Noi, ad esempio, vediamo e fotografiamo particelle inorganiche e le analizziamo elemento per elemento. Le altre tecniche usate per osservare i vaccini non sono in grado di fare questo, ma una rileva gli elementi in forma di atomo e l'altra si rivolge a composti organici, cosa che noi non facciamo.

La combinazione dei dati offre un'immagine tutt'altro che rassicurante sui vaccini e il fatto che da ben oltre 30 anni i vaccini non siano di fatto controllati<sup>5</sup> dovrebbe indurre a qualche meditazione.

Ad aggravare la situazione si aggiunge l'imposizione legale sempre più stringente e per un numero crescente di prodotti di sottoporsi al trattamento farmacologico diventato di regime, un obbligo inesistente in 15 paesi europei ma vigente in Italia, un obbligo che contrasta non solo con la Medicina e con la coscienza ma con un elenco di trattati internazionali e di leggi tra le quali diversi articoli della Costituzione, cioè della garanzia che i governanti prestano ai governati. Si vedano in proposito gli articoli 2, 3, 10, 13, 14, 21, 28, 32, 33, 34, 41 e 77 della Costituzione; gli articoli II-63, II-81 e II-84 della Costituzione dell'Unione Europea; l'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; gli articoli 3, 10, 14, 20 e 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea; gli articoli 4, 5 e 13 del Patto Internazionale sui Diritti Economici del 19/12/1966; gli articoli 4 e 5 della Convenzione Internazionale contro la discriminazione nel campo dell'educazione adottata dalla 11° Conferenza Generale dell'UNESCO a Parigi il 14/12/1960; l'articolo 9 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4/11/1950; l'articolo 2 primo protocollo aggiuntivo del 20/03/1982 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 4/11/1950; gli articoli 2, 4 e 5 della Convenzione di Oviedo del 1997 e l'articolo 4 della Carta Europea dei Diritti del Malato di Bruxelles.

Di fatto ci si trova spesso di fronte ad un vero e proprio ricatto: se si vuole mandare il figlio a scuola, occorre vaccinarlo. Lo stesso è per non poche categorie di lavoratori che, se vogliono conservare il posto, dovranno subire le iniezioni di rito e non importa se il soggetto, bambino o adulto che sia, è allergico ad una delle tante sostanze che gli saranno somministrate, moltissime

---

5 <http://bit.ly/2xKqWeE>

delle quali sconosciute non solo al vaccinatore ma alla stessa Medicina, né se già ha superato la malattia diventandone immune a vita. In Argentina i vaccini obbligatori sono la bellezza di 20 e senza le vaccinazioni non si ottengono i documenti personali. Questo a riprova che dal vaccino si vuole ricavare soltanto denaro a prescindere dal come. Impossibile non chiedersi se le imposizioni aumenteranno ancora, visto che le malattie in qualche modo vaccinabili si avvicinano rapidamente al numero di 300.

Per concludere, quando scrivemmo questo libro speravamo che non avrebbe avuto vita lunga semplicemente perché, recuperata razionalità e coscienza a fronte di dati scientifici incontrovertibili, tutto si sarebbe appianato. I vaccini sarebbero stati ripuliti dagli inquinanti, sarebbero stati controllati lotto per lotto senza chiudere un occhio o tutti e due, si sarebbe valutata la loro reale efficacia, sarebbero stati somministrati quanto meno dopo aver eseguito le indagini preliminari del caso sui candidati alla vaccinazione, non sarebbe sfuggito nessun caso di reazione indebita, concetti insostenibili come la cosiddetta “immunità di gregge” sarebbero finiti nel dimenticatoio, ovviamente nessuno sarebbe più stato forzato a vaccinarsi...

Utopia. Dal 2015, quando il libro fu pubblicato, le cose sono peggiorate e non di poco. E, allora, eccoci, purtroppo, ad accorgerci che ciò che scrivemmo allora avremmo potuto scriverlo oggi e a riproporre tutto semplicemente in versione aggiornata, sperando che le menti e le coscienze si aprano e che, in un futuro che sia il più prossimo possibile, non ci sia più bisogno di ritornare sull'argomento.

Il nostro timore è che accada ciò che è accaduto in non poche altre occasioni: che ci si accorga, cioè, della gravità del problema solo quando non si potranno più nascondere i danni. Allora ci sarà l'inevitabile ripensamento ma per molti sarà tardi.

# Indice

---

<b>INTRODUZIONE</b> .....	5
<b>Capitolo 1 - CHE COSA SONO I VACCINI</b> .....	10
<b>Capitolo 2 - LA STORIA DEI VACCINI. IL VAIOLO</b> .....	12
Il vaccino antivaiolo che altro conteneva? .....	14
<b>Capitolo 3 - LA STORIA DELLE MALATTIE INFETTIVE</b> .....	16
Molte malattie infettive sono legate all'igiene: dalla poliomielite al tetano .....	17
Molte vaccinazioni vengono avviate dopo che la malattia è già in forte calo .....	17
Allarmi infondati .....	21
Le vaccinazioni contro malattie "benigne" .....	22
Le vaccinazioni contro l'influenza e il papillomavirus .....	24
L'immunità di gregge .....	25
<b>Capitolo 4 - CHE COSA SONO LE MALATTIE?</b> .....	28
La meningite .....	28
Il papillomavirus .....	29
I virus evolvono .....	31
I virus dell'influenza .....	31
Le malattie ingigantite .....	31
La stipsi cronica .....	33
L'ipercolesterolemia .....	33
Pressione arteriosa o glicemia .....	34
Scarsa eticità dell'industria farmaceutica .....	34
La medicina senza le persone .....	36
Le vaccinazioni senza bambini .....	37
Controlli e sperimentazione .....	38
<b>Capitolo 5 - NANOPATOLOGIE</b> .....	40
La medicina non è una scienza .....	40
<b>Capitolo 6 - COSA C'È NEI VACCINI</b> .....	46
<b>Capitolo 7 - PERCHÉ ABBIAMO ANALIZZATO I VACCINI</b> .....	51
<b>Capitolo 8 - CHE COSA ABBIAMO TROVATO NEI VACCINI</b> .....	53
Focetria .....	60
Typherix .....	61
Typhim .....	62

Typhim (Danimarca) .....	63
Mencevax ACWY .....	64
Menjugate .....	65
Meningitec .....	66
Inflexal V .....	68
Infanrix .....	69
Infanrix (Estonia) .....	72
Anatetall .....	73
Gardasil .....	75
Vaxigrip .....	78
Vaxigrip .....	81
Ditebooster .....	81
Stamaril .....	83
Paxvax .....	84
Synflorix .....	85
Twinrix .....	86
<b>Capitolo 9 - AUTISMO E ALTRE MALATTIE CAUSATE DAI VACCINI.....</b>	<b>88</b>
<b>Capitolo 10 - COME SONO SOMMINISTRATI I VACCINI.....</b>	<b>91</b>
Vaccinare tutti, per più vaccini possibile, costi quel che costi .....	91
Perché a 2 mesi invece che a 2 anni .....	92
Perché tanti insieme invece di uno alla volta?.....	92
<b>Capitolo 11 - QUANTO SONO EFFICACI E QUANTO SONO DELETERI I VACCINI? .....</b>	<b>97</b>
Come funziona il Sistema Immunitario .....	98
Il vaccino trivalente, difeterite-tetano-pertosse .....	99
La vaccinazione antipertosse non ha protetto dalla malattia .....	99
È opportuno vaccinare i bambini del Terzo Mondo?.....	100
I medici che vaccinano non si assumono alcuna responsabilità, al contrario....	101
Sono i genitori che devono firmare il documento di assunzione di responsabilità ...	102
Vaccinazioni nel mondo .....	102
Tante domande nessuna risposta .....	104
<b>Capitolo 12 - CHE COSA STUDIANO I MEDICI? .....</b>	<b>105</b>
La sperimentazione sui vaccini è insufficiente .....	106
Nessun vaccino è controllato e sicuro .....	107
Non esistono studi indipendenti dalle industrie farmaceutiche .....	107
La letteratura scientifica è falsa .....	108
Solo dopo 60.000 morti ritirato il Vioxx, ma i profitti per l'industria farmaceutica produttrice sono cresciuti .....	110
L'informazione scientifica autopromozionale .....	110

Gli studi e le ricerche indipendenti difficilmente sono pubblicati .....	111
Segnalazione degli effetti avversi .....	112
<b>Capitolo 13 - VACCINI SÌ O VACCINI NO? .....</b>	<b>114</b>
Chi fa domande viene trattato male?.....	114
La medicina non è una religione - vaccinare non è un atto di fede .....	114
I danni da vaccino esistono.....	115
Vaccini e corruzione .....	116
Vaccini e religione.....	117
La medicina dev'essere personalizzata .....	119
<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>121</b>

STEFANO MONTANARI - ANTONIETTA M. GATTI

# VACCINI: SÌ O NO?

**È IN CORSO UNA GUERRA SENZA REGOLE  
CON CUI LE ISTITUZIONI STANNO COMBATTENDO  
PER IMPEDIRE - NON IMPORTA COME -  
CHE TRAPELINO NOTIZIE IMBARAZZANTI SUI VACCINI.**

*“Nei vaccini cercavamo micro e nanoparticelle inorganiche;  
all’inizio reputando per fede che mai ne avremmo trovate.*

*E, invece, le trovavamo sempre, in ogni campione.*

*Con quei rilievi così inaspettati pensammo di aver reso un servizio  
i produttori di vaccini che ora, venendo al corrente del fatto,  
avrebbero provveduto ad eliminare gl’intrusi. Invece non fu così...”*

[GLI AUTORI]

**Che cosa sono i vaccini? Come sono nati? Cosa contengono?  
Come vengono somministrati?  
Quanto sono efficaci e quanto sono deleteri?  
Che collegamenti ci sono tra i vaccini, l'autismo e altre malattie?**

In questa **versione aggiornata e ampliata**, gli scienziati Stefano Montanari e Antonietta Gatti forniscono le risposte a tutte queste domande presentando le loro ricerche in laboratorio su diversi vaccini. Vengono descritti le immunità di gregge, la durata della copertura, l'efficacia dei vaccini, gli antibiotici presenti, la mancanza di studi con gruppo di controllo, i vaccini militari, le correlazioni con i casi d'autismo, gli esavalenti, le autorizzazioni facili, la propaganda, l'insabbiamento dei dati negativi, la risposta individuale, l'immunità naturale, l'innocuità di molte malattie infettive, le false epidemie, l'influenza degli interessi dell'industria farmaceutica.



**STEFANO MONTANARI**, scienziato e divulgatore di fama internazionale, vive a Modena. Laureato in Farmacia e da sempre impegnato nel campo della ricerca medica, collabora dal 1979 con la moglie Antonietta Gatti nella ricerca.

**ANTONIETTA GATTI**, una carriera fatta di ricerca e di docenza universitaria in Italia e all'estero, compreso il ruolo di Visiting Professor all'Institute for Advanced Sciences Convergence (Dipartimento di Stato americano); già membro del Comitato Scientifico Nazionale del Ministero della Difesa (CPCM), Consulente della Commissione governativa sull'uranio impoverito e le malattie correlate, coordinatrice di progetti di ricerca europei e italiani. È Presidente dell'Associazione Health, Law and Science con sede a Ginevra.

ISBN: 978-8828504726



€ 11,50

**GRUPPO MACRO**

**BENESSERE E CONOSCENZA DAL 1987**

[www.gruppomacro.com](http://www.gruppomacro.com)